



MODELLO NAZIONALE DI ACCREDITAMENTO

Nell'ultimo triennio il quadro di governance nazionale sull'accREDITAMENTO è stato al centro di un'importante azione di riforma e revisione, promossa dal **Patto per la salute 2010-2012**, che ha coinvolto tutti i livelli istituzionali.

L'Agenas, il Ministero della Salute e le Regioni/Province Autonome, in ottemperanza al mandato sancito dal citato Patto per la salute, hanno collaborato fattivamente alla revisione del sistema, giungendo alla definizione di un **modello nazionale di accREDITAMENTO** per le strutture sanitarie, rappresentato nel "**Disciplinare tecnico per l'AccREDITAMENTO**".

Il Disciplinare tecnico, approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome in data 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259), individua 8 criteri, 28 requisiti e 123 evidenze essenziali e comuni a tutti i sistemi regionali.

Tenendo conto del nuovo contesto nazionale e al fine di supportarne lo sviluppo, l'Agenas ha promosso e realizzato, nell'ambito di una specifica ricerca, **quattro manuali operativi**, che declinano e puntualizzano i requisiti e le evidenze del citato Disciplinare per diverse tipologie di strutture:

1. Proposta modello di accREDITAMENTO delle strutture ospedaliere;
2. Proposta modello di accREDITAMENTO delle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera;
3. Proposta modello di accREDITAMENTO delle strutture che erogano prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale;
4. Proposta modello di accREDITAMENTO delle strutture di medicina di laboratorio.

L'**obiettivo prioritario** dei manuali è quello di promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza, dell'efficienza dell'organizzazione, dell'uso delle risorse e della formazione, attraverso un modello che permetta alle strutture di misurare con continuità il livello di attuazione e applicazione dei requisiti e orientare lo svolgimento delle attività al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Il modello scelto e utilizzato per la declinazione/puntualizzazione dei requisiti e delle evidenze si basa sulla logica del ciclo di Deming (ciclo di PDCA: plan-do-check-act), in grado di favorire una cultura della qualità tesa allo sviluppo continuo dei processi e

all'utilizzo ottimale delle risorse.

I manuali potranno rappresentare **strumenti di supporto per le Regioni e Province Autonome** che dovranno uniformarsi ai criteri e requisiti del Disciplinare tecnico nei tempi previsti dall'Intesa, sancita in data 19 febbraio 2015 (Rep. atti n. 32).

Quest'ultimo provvedimento ha approvato il **cronoprogramma** di adeguamento ai contenuti del Disciplinare tecnico, individuando per ogni evidenza di ciascun requisito i tempi di attuazione previsti, scanditi in un arco temporale di **12 o 24 mesi** e distinti in base al livello operativo di competenza: **regionale o aziendale**.

Con la stessa Intesa sono stati adottati i criteri per il funzionamento degli Organismi "tecnicamente" accreditanti, al fine di garantire omogeneità di valutazione dei requisiti e delle evidenze su tutto il territorio nazionale.